

PROGETTO DA "METTERE IN ADOZIONE"

ANNO 2020

MODULO COMPILABILE e SCARICABILE alla PAGINA:
<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Volontariato-e-diritti-degli-animale/Volontariato>

SALVARE il modulo ed eventuali ALLEGATI nei FORMATI WORD o PDF

SOGGETTO PROMOTORE

Istituto Comprensivo Intercomunale n.1 Ravenna-Cervia

TITOLO PROGETTO METTERE IN ADOZIONE

"La scuola che verrà"

AREA DI INTERVENTO (Barrare in modo chiaro una sola casella)



SOCIALE



SANITARIO



CULTURALE E RICREATIVO



DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA

LUOGO DI REALIZZAZIONE

All'interno delle classi e degli spazi delle scuole Primaria "E.Burioli" di Savio, Primaria di Castiglione di Ravenna e Secondaria di Primo Grado di Castiglione di Ravenna. Inoltre alcuni momenti formativi e informativi aperti alle famiglie e alla cittadinanza si svolgeranno presso la Sala Tamerice di Castiglione di Ravenna o in altri spazi pubblici del Territorio.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

gennaio – dicembre 2021

COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ED EVENTUALI "MODULI" ADOTTABILI SINGOLARMENTE

**Modulo 1 Sportello d'ascolto psicologico per gli alunni in presenza durante l'apertura delle scuole
COSTO DI REALIZZAZIONE: 1000 EURO**

**Modulo 2 Sportello d'ascolto psicologico per gli alunni online (videochiamata) durante la chiusura estiva delle scuole
COSTO DI REALIZZAZIONE 300 EURO**

**Modulo 4 Laboratori all'interno delle classi per prevenire/contrastare bullismo, cyberbullismo e sexting; laboratori per l'uso corretto e consapevole dei socialnetwork
COSTO DI REALIZZAZIONE 1000 EURO**

**Modulo 4 Corso di Formazione per i Docenti (25 ore, n. massimo di partecipanti: 15) Comunicare con gli allievi
COSTO DI REALIZZAZIONE 500 EURO:** Sapersi esprimere onestamente, senza l'uso di critiche, giudizi moralistici e accuse; Mantenere la tranquillità anche quando ci sentiamo criticati o non ascoltati; Cosa fare per creare, mantenere e far crescere la sintonia e il legame di intesa con gli allievi; Prendersi le proprie responsabilità; Sostituire pretese con preferenze; Come fare sentire gli allievi ascoltati e compresi; Come ottenere ascolto dagli altri.

Modulo 5 (25 ore, n. massimo di partecipanti: 15) La comunicazione non violenta: Comunicare nell'era dei social network COSTO DI REALIZZAZIONE 500 EURO: L'ampliamento delle reti sociali: meglio social che male accompagnati? Emozioni, relazioni e apprendimento nell'era della comunicazione digitale. Gli assiomi della comunicazione in pochi tweet. L'importanza dell'empatia.

INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IL PROGETTO VERRA' REALIZZATO INDIPENDENTEMENTE DALLA "ADOZIONE" GRAZIE AD ALTRI CONTRIBUTI E/O RISORSE PROPRIE

☒ SÌ ☐ NO

☐

REFERENTE E CONTATTI

REFERENTE: Cristina Ambrogetti_____

INDIRIZZO: c/o Segreteria IC1 via Martiri Fantini 46 48125 Castiglione di Ravenna_____

EMAIL: cristinaambrogetti@icintercomunale1.it_____

TELEFONO (specificare fisso – cellulare) 0544950014; 3924376558_____

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E' possibile allegare eventuali materiali, negli stessi formati del presente modulo

Imparare dagli imprevisti è il seme dell'*educazione attiva*, che si basa sulla convinzione che l'educazione sia possibile se e perché l'allievo è attivo. Attraverso le azioni del progetto, l'emergenza Coronavirus diventa occasione per fare dell'imprevisto e della crisi elementi di innovazione per sviluppare un modello reticolare e ecosistemico che educi alla resilienza e migliori la qualità dell'insegnamento-apprendimento-relazioni, per una diffusa alleanza educativa dove il patto educativo di corresponsabilità sia cardine della filiera scuola-famiglia-territorio.

Si intende istituire uno sportello d'ascolto psicologico all'interno dei locali della Scuola Secondaria di Primo grado, attivo sia in orario di funzionamento scolastico che extrascolastico, sia nel corso dell'anno scolastico (gennaio-giugno e settembre-dicembre), sia durante il periodo estivo (giugno-luglio), mediante appuntamento, ciò anche per favorire, attraverso l'apertura della scuola al territorio, lo sviluppo del ruolo dell'Istituzione Scuola quale polo di qualificazione per i giovani e punto di riferimento nei confronti della comunità. A tal proposito la scuola collabora con l'Associazione A.I.C.S. (Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting).

Il progetto di sportello d'ascolto si pone l'obiettivo di valorizzare lo studente nella sua interezza e di stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale, al fine di prevenire il disagio giovanile. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile (problematiche acute dalla fase di lockdown). La relazione d'aiuto tenderà a risolvere un conflitto esistenziale, un disagio emotivo, o legato al ruolo sociale, che possa compromettere l'espressione creativa della qualità del ragazzo. garantire attraverso lo sportello di ascolto un punto di riferimento e uno spazio che offrano accoglienza e ascolto e che non si occupino solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli a migliorare la consapevolezza del proprio valore, cercando di gestire le emozioni al fine di affrontare situazioni conflittuali mediante l'ascolto e il dialogo. e ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. L'intento di offrire agli studenti un servizio di prevenzione e individuazione precoce dei rischi di "drop out", per la gestione dei ragazzi a scuola e nella famiglia, in riferimento alle problematiche delle relazioni distorte tra pari (come ad esempio il bullismo), alle difficoltà di adattamento all'apprendimento scolastico, (come ad esempio varie forme disagio, marginalità e di fobie scolastiche) nonché alle relazioni difficili tra docenti e studenti preadolescenti o tra genitori e figli preadolescenti

Lo sportello d'ascolto psicologico è pensato per rispondere a entrambi i bisogni: dei ragazzi e della loro famiglie. Prevede incontri individuali per ogni studente e genitore il cui numero e frequenza vengono stabiliti in base a quanto si rende necessario per consentire di focalizzare le soluzioni attuabili ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. All'interno del progetto, lo psicologo scolastico opera in un'equipe di figure specialistiche esperte in specifici settori della disabilità, DSA, BES (ausili, pedagogia speciale, metodo di studio, disabilità e orientamento...) che lo affiancano e intervengono direttamente nei casi di competenza. La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la professione dello psicologo, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante permettono l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di reale ascolto e sostegno. Il progetto prevede nello specifico le seguenti attività, variabili in numero e frequenza a seconda delle necessità dell'utenza che accede allo sportello d'ascolto:

- Colloqui individuali o piccolo gruppo con alunni, docenti e genitori, realizzati in giorni e orari preventivamente concordati.
- Incontri di gruppo con le classi (colloqui oppure osservazione durante la lezione sia nelle classi di scuola

secondaria, sia all'interno delle classi di scuola primaria, poiché l'età in cui si manifesta il disagio/comportamenti da bullo si sta notevolmente abbassando):

- Incontri programmati e organizzati sui bisogni emersi nel corso dell'anno scolastico, su richiesta degli studenti o dei docenti, di confronto e supporto su tematiche specifiche;
- Incontri strutturati con tutte le classi prime di conoscenza e facilitazione dell'integrazione del gruppo.
- Incontri programmati con i consigli di classe su presentazione di problematiche specifiche di singoli alunni o gruppi classe e/o presentazione organizzazione gruppi classi prime e/o gestione di dinamiche conflittuali tra docenti o tra docenti e alunni.
- Incontri di gruppo con i genitori su tematiche specifiche relative alla fase di vita dei loro figli adolescenti, al rapporto genitori-figli e alla prevenzione di comportamenti a rischio.
- Incontri con alunni, docenti, genitori su possibili necessità specifiche emerse nel corso dell'anno scolastico.

Ogni studente può usufruire di questo servizio per dialogare rispetto alle problematiche giovanili, familiari e scolastiche con un professionista competente ed estraneo all'ambiente quotidiano in cui vive. Le tematiche principali affrontate allo sportello d'ascolto possono riguardare:

- l'orientamento (es.: analisi dei reali interessi del ragazzo; motivazione allo studio; validità della scelta di studi compiuta);
- l'ambientamento (es.: difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti);
- l'organizzazione dello studio (es.: metodo di lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; efficacia dell'applicazione)
- l'ansia da prestazione scolastica (es.: agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche; ansia in relazione all'esame di stato);
- ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo (ad esempio casi di bullismo o cyberbullismo).

Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto:

- nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole;
- nell'empowerment delle proprie competenze educative.

Per i docenti in servizio presso le scuole primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto, saranno attivati:

- uno sportello di ascolto psicologico e consulenza costituito dall'equipe formata dallo psicologo scolastico su appuntamento presso i locali della Scuola Secondaria di Primo Grado (oltre ai colloqui individuali, il progetto prevede, su richiesta dei docenti, uno spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle-time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi).
- percorsi di formazione per gruppi di 8-15 docenti distribuiti in moduli tematici di 25 ore ciascuno in

presenza (in linea con le necessità emerse dal Piano di Miglioramento formulato dall'Istituto) per imparare a raggiungere un buon equilibrio prima con se stessi e poi nelle relazioni: con gli allievi, con i colleghi.

Per l'intera durata del progetto sarà attivo un piano di comunicazione, monitoraggio e valutazione sulle azioni del progetto. Verranno elaborati logo e immagine coordinata del progetto. L'immagine permetterà un chiaro e immediato riconoscimento, nelle scuole e sul territorio e saranno utilizzati in tutte le forme di comunicazione e diffusione.

Si realizzeranno materiali di documentazione e disseminazione in formato cartaceo e multimediale. Verranno predisposti appositi questionari e organizzati momenti di focus group e call for experience. Al fine di massimizzare la continuità delle azioni del progetto da un punto di vista della replicabilità e del riuso dei risultati, si intende favorire con eventi di disseminazione e presentazione, l'incontro e la collaborazione virtuosa tra tutti i soggetti attivi e potenziali del progetto. Sarà predisposta una piattaforma web di supporto al progetto (blog, podcast, web radio...).

Le tecnologie utilizzate nell'ambito del progetto saranno molteplici, con possibilità di un loro impiego sia in presenza che nell'eventualità di dover ricorrere ad una didattica a distanza: strumenti software utili a condividere i contenuti con la classe e tra pari, a supportare la documentazione "in itinere" che si traduce nella realizzazione di un "diario di bordo online", cioè di un blog gestito dai gruppi di pari con la collaborazione degli insegnanti che tenga progressivamente traccia dei momenti più significativi delle esperienze laboratoriali. Lo scambio di commenti fra i visitatori facilita la creazione di reti informali, che possono evolversi fino a costituire vere e proprie comunità di pratica on line. Il podcasting offre una modalità innovativa per la diffusione della documentazione in maniera puntuale e aggiornata. Il linguaggio audiovisivo (cortometraggi, documentari, interviste,...) e le tecnologie multimediali consentono l'apertura a nuove forme espressive e narrative per documentare e anche agevolare la comprensione e la trasferibilità dei modelli formativi. Anche il coding può rappresentare un format per favorire la trasferibilità delle esperienze. A partire dalle possibilità sopra descritte, il progetto intende costruire un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa.